

Tutti i **COLORI** del Dono

GLI ORIZZONTI SOCIALI DEL MOLISE

IL CSV CHIAMA A RACCOLTA PIÙ DI 300 ASSOCIAZIONI

A Ripalimosani summit del non profit
su esigenze e cambiamenti

LE ASPETTATIVE DEL TERZO SETTORE VERSO IL GOVERNO MELONI

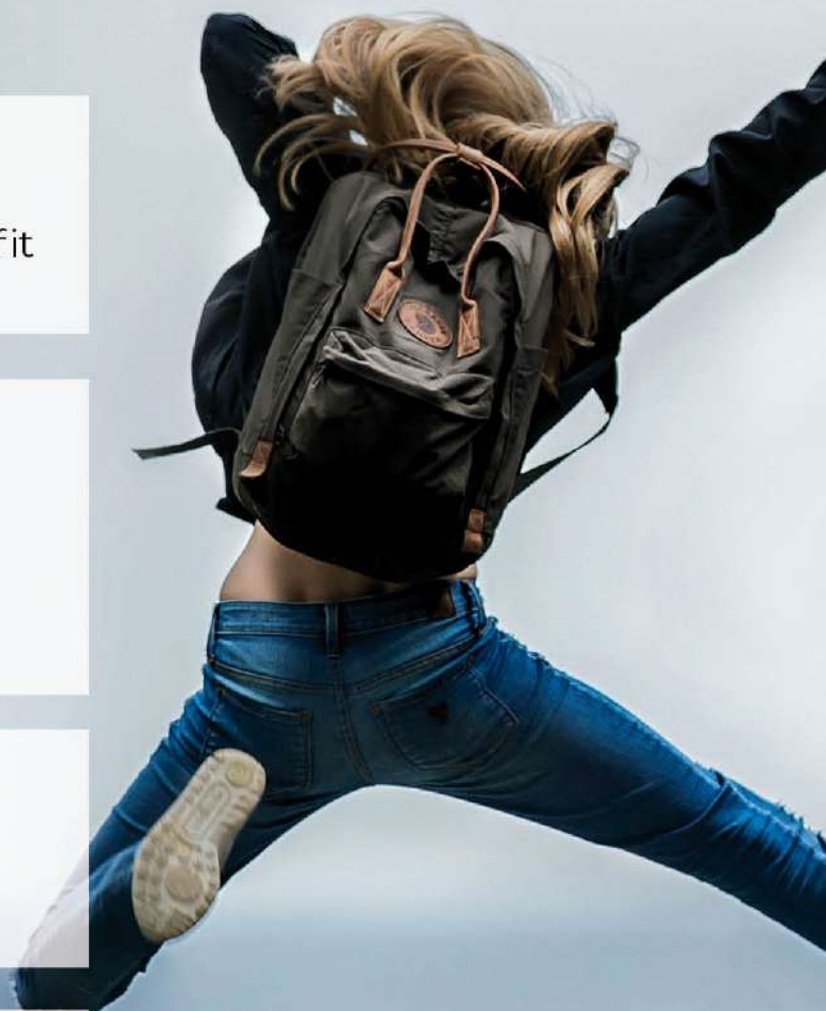
La premier ringrazia gli operatori
Occorre subito un confronto

I SERVIZI SOCIALI SUPERANO I CONFINI

Il Molise unisce le forze con CONI
e i CSV Irpinia-Sannio e Foggia

IL CENTRO DI SERVIZIO RICEVE IL PLAUSO DELL'EX MINISTRO ORLANDO

Intanto si è insediata la nuova titolare
delle Politiche Sociali Calderone



TRA RESILIENZA E SPERANZA:

il volontariato si proietta sul 2023

SOMMARIO

- 3 **L'editoriale**
di Valentina Ciarlante
- 4 **Stati generali del Csv a Ripalimosani: il report**
di Valentina Ciarlante
- 8 **Dall'ex ministro Orlando attestati di stima al Csv Molise**
di Valentina Ciarlante
- 11 **Il presidente Massaro sprona la politica a prestare attenzione al sociale**
di Valentina Ciarlante
- 14 **Il Terzo Settore nei pensieri della nuova premier Giorgia Meloni**
di Valentina Ciarlante
- 16 **Non profit e parità di genere: una lezione dall'universo del rugby**
di Valentina Ciarlante
- 18 **A Teleregione un salotto sulle richieste del Terzo Settore**
di Vincenzo Ciccone
- 19 **Il Csv Molise allarga gli orizzonti: strette nuove intese**
di Valentina Ciarlante
- 20 **Donazione di sangue, l'Avis guarda al futuro**
di Avis Molise
- 22 **La campagna "Nastro rosa" sui sentieri del Molise**
di Barbara Fusco
- 24 **Norme e peculiarità delle raccolte fondi**
Studio Rago
- 26 **Il fundraising per le non profit: utopia o realtà?**
di Anna Grazia Margapoti
- 27 **Loasi Le Fantine ospita i giovani del Girasole**
di Valentina Ciarlante
- 29 **Sport e benessere con il trekking tra gli uliveti a Rotello**
di Cinzia Vizzari
- 30 **Domenico Iannacone incanta Santa Croce di Magliano grazie all'Avis**
di Valentina Ciarlante



TUTTI I COLORI DEL DONO
Gli orizzonti sociali del Molise

N° V - Dicembre 2022
Periodico trimestrale
di informazione
sul Terzo Settore
dell'Associazione Tree
CSV Molise
Contrada Colle delle Api
Campobasso
Tel. 0874 686715
www.csvmolise.it

Reg. Trib di Isernia
n. 4/2020
Direttrice responsabile
Valentina Ciarlante
Direttore editoriale
Gian Franco Massaro
Presidente CSV Molise

Grafica e stampa
QUIDESIGN
Via G. Tedeschi, 84
86170 Isernia
Tel. 0865 520103
grafico333@hotmail.it
www.quidesign.it

Chiuso in redazione
il 10 Dicembre 2022

I contribuiti di questa pubblicazione
sono volontari e non retribuiti.
Contenuti ed opinioni presenti
negli articoli possono
non rispecchiare la linea editoriale.
È possibile usare parti della
pubblicazione citando la fonte
e senza scopi di lucro

La copertina e le altre pagine
sono state progettate utilizzando
le risorse di
freepik.com e pexels.com



CSV Molise



CSV Molise



CSV Molise



CSV Molise



di **Valentina Ciarlante**
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

Comunichiamo il cambiamento grazie a dei simboli di resistenza



L'EDITORIALE

C'è un altro anno all'orizzonte, un nuovo periodo in cui realizzare propositivi e raggiungere obiettivi, ma ora, nel periodo che introduce al 2023, è inevitabile fare i conti con i bilanci. Quello specifico del CSV Molise non può che essere positivo, considerando l'incremento delle attività rivolte e indirizzate alle centinaia di associazioni del territorio e alla considerazione che le stesse organizzazioni, unitamente agli enti locali, stanno dimostrando di avere verso una struttura che ha l'unica finalità di promuovere la bellezza del donarsi.

E regalare il proprio tempo, in una terra come il Molise, regione alle prese con i diritti negati alla salute e al lavoro, diventa una scelta preziosa che parla di resilienza. Un termine ultimamente abusato questo, ma che nel caso dei molisani serve a descrivere meglio di altri l'elemento centrale della loro vita. Perché chi ha deciso di restare in una terra che perde 300 abitanti al mese, che fa i conti ogni giorno col taglio dei servizi ospedalieri e con la chiusura di aziende è un vero simbolo di resistenza. Lo sono le associazioni, che mettono in campo attività in favore di poveri e nuovi poveri, spesso contrastando l'assenza delle istituzioni, lo sono quei giovani e quelle

famiglie che non si arrendono al declino di un sistema in cui la politica è arroccata su posizioni spesso sterili. Ed è alla classe dirigente che il CSV Molise e il CSVnet si sono rivolti in questi mesi, per un cambio di passo che, anche grazie a un maggiore ausilio del Terzo Settore, vada a vantaggio di cittadini sempre più in difficoltà.

Il CSV a sua volta si è fatto carico del cambiamento. Come stabilito a livello centrale proprio da CSVnet, i 49 Centri di servizio per il volontariato d'Italia diventeranno agenzie di sviluppo. Come si interpreta e come si spiega questo switch? Se n'è parlato a Roma, il 9 e 10 novembre scorsi, quando i comunicatori di ogni CSV hanno messo sul tavolo idee, incertezze, strategie, per capire come lanciare un messaggio chiaro e inequivocabile. Da quel confronto stimolante sono emerse le differenze che caratterizzano ogni territorio e che sono la testimonianza di un'identità, ma anche un comune sentire: quello di volersi sentire uniti proprio nell'affrontare questa sfida.

Una grande squadra creativa che ha la responsabilità di comunicare questa trasformazione e la voglia di far conoscere sempre di più quella bellezza, raccontando storie di resilienza.



ALL'HOTEL CORIOLIS OLTRE 300 ASSOCIAZIONI PER L'EVENTO DEL CENTRO DI SERVIZIO. FIRMATO UN ACCORDO COL CONI PER PROMUOVERE SPORT E BENESSERE. PRESENTI ANCHE LE MASSIME AUTORITÀ REGIONALI

di **Valentina Ciarlante**
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

LA FAMIGLIA DEL VOLONTARIATO SI STRINGE DI NUOVO ATTORNO AL CSV: PIENONE A RIPALIMOSANI

Un nuovo successo, in termini di numeri, di idee da realizzare nell'immediato futuro, di propositi per rivendicare più attenzione per il Terzo Settore e di attestazioni di stima. Questa la sintesi della giornata che il CSV Molise ha dedicato al volontariato, radunando attorno a sé e alla sua azione, tesa a rendere sempre più professionale il mondo del non profit, tutte o quasi le organizzazioni della regione. Anche stavolta 300 associazioni hanno risposto all'invito del Centro di servizio a partecipare ad una mattinata di approfondimento sui temi sociali di estrema attualità e di sintesi tra istanze, bisogni e richieste.

Al Coriolis di Ripalimosani, sabato 15 ottobre, sono arrivati i rappresentanti di 223 organizzazioni, mentre ben 88 hanno seguito l'evento in streaming, lanciando anche a distanza feedback e riconoscimenti verso l'azione del Csv.

Il suggestivo portico esterno alla struttura ricettiva è stato colorato dagli stand delle associazioni,



che hanno avuto modo di illustrare ai partecipanti le attività che svolgono quotidianamente. C'erano le signore di Isernia che lavoravano il tombolo, gli attivisti di Cielo e Terra di Trivento che operano con i disabili e i ragazzi dell'associazione italiana persone down di Campobasso. Sono stati loro ad accogliere i partecipanti in una splendida giornata di sole, donando i fiori in legno realizzati a mano durante i laboratori e contagiando tutti con il loro entusiasmo.

«Il volontariato è una fabbrica di emozioni», lo slogan lanciato in apertura della mattinata dal presidente del Csv Gian Franco Massaro.

«È stata una bellissima giornata con la partecipazione di ben 300 associazioni – ha detto -. È un risultato importante e un merito per il Csv Molise per quello che sta facendo e per il supporto che dà alle associazioni. Sono contento anche della presenza di tanti assessori e consiglieri regionali, perché questo significa che stanno prendendo coscienza del ruolo del Csv, anche se occorre uno scatto in più e il riconoscimento di finanziamenti per il nostro organismo».

Massaro ha sollecitato nuovamente le autorità competenti ad avere una maggiore considerazione del Centro di servizio, che negli anni ha visto crescere la propria platea di utenti e che, nonostante questo incremento, continua a garantire con puntualità servizi gratuiti, facendo i conti con un budget non di certo ingente, oltre che con mancati accordi con la Regione, istituzione che invece, in altri territori, è da sempre vicina ai

bisogni degli organi di raccordo.

La giornalista Valentina

Ciarlante, responsabile dell'Area Comunicazione del Csv Molise, presente in qualità di moderatrice del convegno, ha dato quindi lettura del messaggio fatto pervenire al Csv direttamente dal ministro delle Politiche Sociali Andrea Orlando, che poneva al centro l'attuazione per la riforma del Terzo Settore e il grande lavoro svolto dai volontari durante la pandemia.

«Tale risultato è anche frutto di un lavoro di condivisione con le vostre realtà – le parole del ministro -, che ha consentito di portare a superare posizioni diverse, con l'obiettivo di arrivare ad una sintesi in grado di aprire realmente una nuova stagione per gli Enti di Terzo Settore. Sono convinto che anche dalla vostra iniziativa emergeranno utili riflessioni su queste tematiche con l'apporto di una



realtà specifica come quella molisana».

I saluti iniziali sono stati affidati al sindaco di Ripalimosani Marco Ciampaolo, che ha parlato del grande fermento culturale e solidale che anima il piccolo borgo, quindi l'assessora regionale alle Politiche Sociali Filomena Calenda ha ricordato l'appello, seppure espresso con toni più perentori, che il presidente Massaro rivolse alle istituzioni nel convegno del 2021 e ha colto l'occasione per assicurare una risposta più puntuale da parte della Regione anche grazie all'impulso che potrà dare il nuovo Governo centrale.

Subito dopo è stato stipulato il protocollo d'intesa tra Csv Molise e Coni Molise. I due numeri uno Massaro e Vincenzo D'Angelo hanno evidenziato come questo accordo riuscirà a coniugare le forze dei volontari e degli operatori dello sport con l'unica finalità di diffondere la cultura del benessere e delle buone pratiche di vita.

La direttrice del Csv Molise Lorena Minotti ha ringraziato il presidente D'Angelo, i relatori e tutte le autorità presenti con delle targhe e dei gagliardetti, simbolo del Centro.

L'assessore regionale Quintino Pallante ha quindi ringraziato il Csv per l'opera che svolge in favore del volontariato e recepito l'istanza del presidente D'Angelo circa la necessità di un esponente dell'esecutivo che si occupi di sport a tutto tondo.

Si è quindi entrati nel vivo del convegno, cui per un incidente non grave dell'ultim'ora non ha potuto prendere parte la docente dell'Università degli Studi del Molise Daniela Grignoli.

Il presidente dell'AVIS Lombardia e del CSV Bergamo Oscar Bianchi ha sottolineato l'importanza della partecipazione di ben 500 giovani all'evento del weekend dell'8 e 9 ottobre proprio nella città lombarda, quest'anno capitale italiana del volontariato.

Lo psichiatra e docente Unimol Marco Sarchiapone ha esposto un interessante studio sul disagio giovanile parlando del volontariato come «spina dorsale del welfare: una spinta che ognuno ha dentro di sé».

È stata la volta poi degli interventi del sindaco



di Campobasso Roberto Gravina, che ha ricordato quanto l'amministrazione sia accanto alle associazioni, vera essenza del territorio, della consigliera regionale Micaela Fanelli che ha citato la recente approvazione della legge regionale sul Terzo Settore e ringraziato tutti i volontari: «Il segno di rinascita è un vostro merito. Siete il segmento più bello della nostra



regione».
Successivamente, la sindaca di Pesche Maria Antenucci, in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale, ha parlato del volontariato come strumento didattico, mentre la consigliera regionale Patrizia Manzo, da sempre portavoce dei temi e delle istanze del Sociale, ha ricordato l'impegno profuso per la legge regionale cui il Consiglio ha dato l'ok pochi giorni fa, evidenziando che all'articolo 5 si delinea proprio la necessità di fondi da destinare al Centro di servizi per il suo ruolo di coordinamento e di guida del non profit.
Grandi emozioni e commozione poi col referente di Area Campania di Emergency

Peppino Fiordelisi, che ha spiegato come, dal 1994, l'associazione fondata da Gino Strada abbia fornito cure di alta qualità a dodici milioni di persone in 20 paesi e del grande impegno per una sanità di qualità, anche in Italia. La consigliera di Parità delle province di Campobasso e Isernia Giuditta Lembo ha quindi annunciato che, nell'ambito della sua iniziativa 'Donne al timone', proporrà un premio alla memoria di Fernanda Fidenzio, la presidente dell'Avis provinciale di Isernia recentemente venuta a mancare. Presenti anche gli altri due consiglieri regionali Vittorino Facciolla e Angelo Primiani e una delegazione del Csv di Avellino e Benevento.





di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

Cambio della guardia alle Politiche Sociali

e Orlando ringrazia il CSV Molise



Un messaggio di ringraziamento, che ha sintetizzato tutta l'attività svolta dal Terzo Settore durante la pandemia, ma che ha anche aperto un orizzonte nuovo, delineato dall'approssimarsi dell'attuazione della Riforma. Un aspetto tenuto in grande considerazione da Andrea Orlando, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali per 20 mesi, col Governo guidato da Mario Draghi e che ora sta per materializzare il passaggio definitivo per il cambiamento del non profit in Italia. Prima del passaggio di consegne con la sua successora, l'ormai ex ministro Orlando ha inviato una lettera all'indirizzo del CSV Molise, esprimendo il proprio plauso per l'evento cui era stato invitato – quello del 15 ottobre scorso a Ripalimosani in cui c'è stato il summit degli stati generali del volontariato – sottolineando l'importante ruolo del Terzo Settore nei momenti di emergenza come nella quotidianità, soprattutto in zone difficili come le aree interne della piccola regione.

«La pandemia e la guerra di sicuro hanno stravolto ogni certezza, cui eravamo in qualche modo abituati – scrive Orlando -. Ma va detto che, accanto a questo, sono emersi alcuni elementi che invece sì hanno confermato il valore di alcuni principi. Primo tra tutti, il valore del Terzo Settore nel nostro Paese ed in particolare nelle realtà più fragili, a partire dalle aree interne come la vostra. **Nel momento in cui eravamo chiusi in casa, migliaia di nostri concittadini, in particolare va sottolineato giovani, si sono prodigati per aiutare chi era in difficoltà: dal portare le medicine**

Poche ore prima del passaggio del testimone con la presidente dei Consulenti del Lavoro Calderone, l'ex ministro ha inviato un messaggio al Centro di servizio della piccola regione, evidenziando l'importanza delle associazioni nelle aree interne e aprendo nuovi orizzonti



a chi era costretto a non potersi muovere alla spesa per gli anziani, a continuare, anche se con modalità diverse, a non abbandonare chi rischiava in quella condizione di contesto di naufragare dal punto di vista sociale. **È stata la declinazione fattiva di quel principio di sussidiarietà che ispira anche la nostra Costituzione. E non a caso ho voluto da Ministro che nell'ambito della messa a terra del Pnrr il Terzo Settore avesse un ruolo anche alla luce della riforma che abbiamo portato a conclusione.** Riguardo ai finanziamenti, ci siamo fatti promotori di una discussione su un nuovo modello, basato sulla condivisione delle scelte, guardando alla coprogettazione finanziaria dei diversi livelli di programmazione economica per consentire una più alta capacità di accesso e di spesa dei fondi previsti dai diversi programmi. **Nei venti mesi del Governo Draghi la Riforma del Terzo Settore, approvata nel 2017, ha concluso l'iter di attuazione. Con l'invio della Notifica alla Commissione europea delle norme fiscali oggetto di intesa si è concluso un lungo percorso nel quale sono stati portati a compimento gli atti necessari per poter mettere in concreto funzionamento le nuove norme.** Tale risultato è anche frutto di un lavoro di condivisione con le vostre realtà che ha consentito di portare a superare posizioni diverse con l'obiettivo di arrivare ad una sintesi in grado di aprire realmente una nuova stagione per gli Enti di Terzo Settore. Le parti più innovative e promozionali della Riforma (a partire dal sistema di relazioni tra la Pubblica Amministrazione e gli Ets regolato dal Titolo V del Codice del Terzo Settore e confermato dalla sentenza della Corte costituzionale) dovranno rappresentare il terreno avanzato di innovazione per il Pubblico e per l'insieme dei soggetti dell'Impresa Sociale, del Volontariato, della Promozione Sociale, degli Enti di Promozione Sportiva. È un lavoro di cui sono oggettivamente molto orgoglioso perché rappresentate un valore aggiunto e l'auspicio è che questo percorso di rafforzamento possa proseguire. **Sono convinto che anche dalla vostra iniziativa emergeranno utili riflessioni su queste tematiche con l'apporto di una realtà specifica come quella molisana.** Sicuramente non mancheranno in futuro occasioni di confronto, ma ci tenevo particolarmente a farvi pervenire questo mio messaggio a conclusione di **un'esperienza che ci ha visti comunque percorrere un pezzo di strada comune».**



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

LA NUOVA MINISTRA CALDERONE SI PRESENTA ANNUNCIANDO SOLUZIONI E DIALOGO

«**S**ono onorata e orgogliosa di poter mettere il mio impegno a disposizione del Paese. Il momento che stiamo vivendo necessita di soluzioni frutto di un rinnovato dialogo sociale. In questa fase è importante favorire il confronto affinché si possano trovare soluzioni condivise a beneficio del mondo delle imprese, dei lavoratori dipendenti e autonomi e più in generale di un mondo del lavoro sempre più inclusivo, contrastando forme di disuguaglianza e povertà».

Queste le dichiarazioni di **Marina Elvira Calderone**, rese dopo aver prestato giuramento in qualità nuova **ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali**.

Fino a poche ore prima della sua nomina, la dottoressa Calderone ricopriva il ruolo di presidente del Consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro e questa è la professione che esercita dal novembre del 1994.

Nata a Bonorva, in provincia di Sassari, nel 1965, la ministra Calderone negli anni ha assunto vari ruoli dirigenziali in seno agli

organismi di rappresentanza dei Consulenti del Lavoro.

È **laureata in gestione aziendale** e specializzata nella gestione e valorizzazione delle risorse umane, inoltre promuove il **Festival del Lavoro** ed è membro del **CESE**, il Comitato economico e sociale europeo.

È stata parte di CdA di importanti aziende, come Finmeccanica che oggi è **Leonardo**, presidente del Club Europeo delle Professioni Giuslavoristiche nel 2006 e ha ottenuto diversi premi tra cui quello di 'Donna tutto l'anno per le professioni'.

Il 24 ottobre scorso, nella sede del Ministero di via Veneto, ha incontrato il Ministro uscente **Andrea Orlando** per il **passaggio di consegne**.

La ministra Calderone ha annunciato di voler rilanciare delle **politiche attive del lavoro** attraverso i 4,9 miliardi dal Pnrr e di voler semplificare gli **oneri burocratici a carico dei datori di lavoro**, modificando il cosiddetto decreto Trasparenza voluto proprio dal suo predecessore Andrea Orlando, come richiesto da parte delle principali associazioni di rappresentanza datoriali.



IL PRESIDENTE DEL CSV RILANCIA LE PRIORITÀ IN VISTA DELLE ELEZIONI REGIONALI

GIAN FRANCO MASSARO: IL VOLONTARIATO SIA CENTRALE



«**L**e prossime elezioni Regionali del Molise rappresentino una svolta circa la scarsa considerazione che la classe politica riserva attualmente al Terzo Settore».

Così il **presidente del CSV Molise Gian Franco Massaro**, in linea con l'appello rivolto ai leader dei partiti nazionali dalla presidente del CSVnet Chiara Tommasini, **chiede ai referenti regionali degli schieramenti in campo maggiore interesse verso le fasce deboli della società, nonché verso chi opera in favore di persone svantaggiate e di cause di alto valore sociale.**

Questi i punti della missiva, inviata dalla presidente Tommasini, a pochi giorni dalle elezioni Politiche 2022, che Massaro ha fatto propri.

- **Completare il processo di attuazione della riforma del Terzo Settore**

Il recente via libera, da parte del Parlamento, alle misure fiscali per il Terzo Settore rappresenta uno step fondamentale per l'entrata in vigore di norme necessarie per la tenuta e lo sviluppo di tutto il mondo del non profit. Tale impegno, pur significativo, non è tuttavia sufficiente. A cinque anni

dall'avvio della Riforma ci auguriamo dunque che il futuro

Governo completi rapidamente il pacchetto di norme legato all'attuazione del Codice, senza le quali molte esperienze di impegno civico rischiano di scomparire. Crediamo inoltre che il Pnrr sia un'opportunità fondamentale per programmare il futuro del nostro paese e che oggi sia sempre più importante aprire un confronto ampio per valorizzare la capacità del Terzo Settore di lavorare in rete, coinvolgendo i diversi soggetti che operano sul territorio. Il mondo dei Centri di servizio può essere facilitatore di questi processi, come già dimostrato nella gestione delle emergenze di questi ultimi anni, per riqualificare le comunità su tutti i fronti.

- **Dotare i Csv delle risorse adeguate**
I Centri di servizio per il volontariato rappresentano un'infrastruttura sociale unica per efficienza e capillarità di azione nel panorama europeo. Negli ultimi anni tale sistema è stato tuttavia significativamente sottofinanziato, in aperta contraddizione con il meccanismo predisposto dal

Codice del Terzo Settore, che prevede un incremento delle risorse dedicate ai CSV sulla base del fabbisogno storico e delle mutate esigenze di promozione del volontariato. Tale mancanza di risorse rischia di compromettere la sostenibilità economica delle attività svolte dai Centri. Pertanto, si chiede un urgente intervento della Politica affinché i Centri di servizio per il volontariato possano contare su risorse stabili e adeguate per assumere il ruolo, affidato ai CSV dalla riforma del Terzo Settore, di 'Agenzie di sviluppo del volontariato nei territori'. La loro storia, quella che negli anni '90 ha portato migliaia di organizzazioni di volontariato – differenti per dimensioni, sensibilità, abitudini, settore di intervento – a impegnarsi per la costituzione dei CSV, richiama il principio di sussidiarietà presente nella nostra carta costituzionale ed è concreta realizzazione di quanto indicato nel Codice del Terzo Settore, che ha scommesso sulla capacità degli enti di terzo settore di associarsi tra loro.

- **Semplificare le procedure amministrative per la costituzione di accordi di co-programmazione e co-progettazione tra gli enti pubblici e le organizzazioni del terzo settore**

Semplificare le procedure burocratiche è un passaggio fondamentale per attivare spazi e strutture permanenti di raccordo che possano dare voce anche alle organizzazioni più piccole, dando vita a nuove forme concrete di amministrazione condivisa a livello locale e nazionale, sostenendo definitivamente la differenza (anche burocratica) tra il sistema di appalti al mondo profit e la co-progettazione con il mondo del Terzo Settore. In

tal senso, proponiamo l'attivazione di un tavolo interministeriale di interlocuzione per affrontare in modo congiunto le questioni trasversali che riguardano il non profit.

- **Riconoscere il ruolo formativo del volontariato e del servizio civile**

Le competenze sviluppate dai volontari nei percorsi di apprendimento non formale e informale dovrebbero essere adeguatamente accreditate attraverso norme e strumenti condivisi con gli enti istituzionali, anche al fine di favorire la partecipazione dei giovani alla vita di ogni comunità.

- **Agevolare il ricambio generazionale dei volontari**

Negli ultimi anni i processi di partecipazione civica e le attività di promozione della cultura della solidarietà hanno premiato il mondo del volontariato, che ha visto aumentare la propria partecipazione anche nei contesti più difficili. Vi è dunque un tessuto di volontari o aspiranti tali che va protetto e valorizzato per favorire il ricambio generazionale all'interno delle organizzazioni, nonché il dialogo e lo scambio di competenze tra i volontari più anziani e le nuove generazioni. L'esperienza degli ultimi anni ci insegna infatti che



l'impegno civico rappresenta la palestra ideale per esercitare in modo concreto i valori dell'inclusione. Tale obiettivo è tuttavia raggiungibile solo tramite politiche di inclusione dedicate davvero a tutti, anche a persone fragili o giovani con minori opportunità, e volte ad investire sul volontariato come pilastro sociale – ed economico – del nostro Paese.

- **Valorizzare la parità di genere nel Terzo Settore**

Pur essendo cresciuta negli ultimi anni, la valorizzazione del contributo delle donne attive nella governance delle organizzazioni del Terzo Settore e nelle reti di rappresentanza deve essere ulteriormente rafforzata. A tal fine, è opportuno attuare politiche volte a creare opportunità e costruire percorsi all'interno delle associazioni per agevolare la partecipazione delle donne e la loro presenza nei ruoli direttivi. A tal fine, anche nella prospettiva di rafforzare la sua governance, il sistema nazionale dei CSV sta lavorando per migliorare opportunità, progettualità e competenze in questo senso.

A questi sei spunti specifici, il presidente del CSV Molise Gian Franco Massaro ne ha aggiunto un settimo, prettamente di respiro locale.

- **Dare vita ad una effettiva sinergia tra la Regione Molise e il**



CSV

La Regione Molise è tra le poche in Italia, se non la sola, a non conferire alcun tipo di contribuzione al CSV. Un'anomalia considerando che il Centro di servizio è l'unico organo di raccordo degli enti del Terzo Settore, fornisce consulenze e formazione, promuove il volontariato attraverso numerose iniziative e garantisce assistenza alle associazioni, contando unicamente su fondi propri.

«Questi sono solo alcuni spunti di riflessione che mi preme sottoporre all'attenzione della classe politica – riferisce Massaro –, nella speranza di poter aprire un confronto diretto. Si tratta di aspetti rilevanti per una regione che vuole davvero risolvere le principali problematiche della popolazione in un momento di crisi profonda».



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE



LA PREMIER GIORGIA MELONI RINGRAZIA IL TERZO SETTORE ORA SI APRA UN CONFRONTO

Nelle dichiarazioni programmatiche del Governo, illustrate dalla presidente del Consiglio nel suo discorso alla Camera per la fiducia, riconosciuto il ruolo ricoperto dal non profit durante la pandemia

«**I**l mio ringraziamento va ai lavoratori dei servizi essenziali, che non si sono mai fermati, e alla straordinaria realtà del nostro Terzo Settore, rappresentante virtuoso di quei corpi intermedi che consideriamo vitali per la società».

Con queste parole la nuova presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni ha elogiato il comparto non profit italiano, particolarmente

prezioso durante i mesi e gli anni più difficili contrassegnati dalla pandemia da Covid-19, unitamente a medici, infermieri e a tutto il personale sanitario che ha affrontato questo nemico con cui ora si sta convivendo.

Un plauso importante, dal consesso più alto istituzionale del Paese che deve aprire la strada a un confronto e a proposte operative importanti. Del resto, la presidente Meloni ha tracciato il quadro delle emergenze su cui il Terzo Settore opera costantemente e purtroppo senza gli aiuti necessari.

La fotografia dell'Istat rivela un'inquietante realtà: nel 2021 poco più di un quarto della popolazione è a rischio di povertà o esclusione sociale (25,4%), quindi il 20,1% delle persone residenti in Italia risulta a rischio di povertà (circa 11 milioni e 800mila individui) avendo avuto, nell'anno

precedente l'indagine, un reddito netto equivalente, senza componenti figurative e in natura, inferiore al 60% di quello mediano (ossia 10.519 euro).

Citando Papa Francesco con la frase «la povertà non si combatte con l'assistenzialismo, la porta della dignità di un uomo è il lavoro», la presidente Meloni ha chiarito di voler mantenere e, laddove possibile, migliorare il doveroso sostegno economico per i soggetti effettivamente fragili non in condizioni di lavorare.

Sull'ambiente, altro tema caro al volontariato e su cui è in atto una movimentazione popolare importante, la premier ha dichiarato di voler difendere la natura con l'uomo dentro, coniugando sostenibilità ambientale, economica e sociale. Accompagnare le imprese e i cittadini verso la transizione verde, senza consegnarci a nuove dipendenze strategiche e rispettando il principio di neutralità tecnologica: sarà questo il nostro approccio».

Dalla prima donna premier poi un passaggio sull'occupazione femminile. Anche qui i dati sono drammatici dopo un periodo, peraltro, in cui migliaia di donne hanno lasciato il lavoro per cause di forza maggiore, proprio come la pandemia.

«Vogliamo incentivare in ogni modo l'occupazione femminile – le parole nel primo discorso di Giorgia Meloni -, premiando quelle aziende che adottano politiche che offrono soluzioni efficaci per conciliare i tempi casa-lavoro e sostenendo i comuni per garantire asili nido gratuiti e aperti fino all'orario di chiusura dei negozi e degli

uffici. L'Italia ha bisogno di una nuova alleanza intergenerazionale, che abbia nella famiglia il suo pilastro e rafforzi il legame che unisce le generazioni, i figli con i nonni, i giovani con gli anziani, che vanno, a loro volta, protetti valorizzati e sostenuti, perché rappresentano le nostre radici e la nostra storia».

A commentare subito le parole della presidente del Consiglio è stato il Forum del Terzo Settore che, con la portavoce nazionale Vanessa Pallucchi, ha spronato il nuovo Governo a definire un piano straordinario per il Terzo Settore.

«Siamo pronti a lavorare insieme per affrontare le enormi sfide sociali, economiche e internazionali che il Paese ha davanti, offrendo il nostro contributo nella direzione di una società più coesa, di un'economia più sana e del dialogo tra i popoli e le persone – ha dichiarato Vanessa Pallucchi -. C'è un'Italia da ricucire: più che mai è urgente dare sostegno alle fasce più deboli della popolazione, lavorare per ridurre disuguaglianze e povertà, costruire fiducia soprattutto nelle giovani generazioni, promuovere e diffondere un modello economico più rispettoso dell'ambiente e che abbia al centro il benessere delle persone e delle comunità. Ci auguriamo che l'impegno per consentire al nostro Paese di reggere l'urto delle crisi in corso e di camminare sul sentiero di uno sviluppo sostenibile, inclusivo e partecipato non venga mai meno».



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

IL NON PROFIT CHIEDE UNO SCATTO IN AVANTI VERSO LA PARITÀ DI GENERE

SUCCESSO A CAMPOBASSO PER IL CONVEGNO ORGANIZZATO DA LIBERALUNA, METOO, ASSOCIAZIONE SPORTIVA BARBABIANS E SOSTENUTO DAL CSV MOLISE. AL CENTRO DELL'ATTENZIONE I TEMI DELLO SPORT E DELL'UGUAGLIANZA

Parità di genere, un concetto e non ancora una realtà in molti settori: **lavoro, politica e sport.**

Nel campo istituzionale proprio in questi giorni è stato aperto un varco nuovo con la nomina (2022) della **prima donna**

presidente del Consiglio dei ministri italiano, ma occorre ancora ottenere molto nel campo professionale. Ha 45 anni, è la leader del primo partito del Paese e ora guida il Governo italiano e questi dati evidenziano non un passaggio politico, ma una svolta storica che andrebbe mutuata

in tutti i settori della società.

E occorre sottolineare che il volontariato è stato antesignano di questa fase, dando il timone del CSVnet alla presidente Chiara Tommasini nel giugno del 2021.

Questi step però devono aprire un varco più ampio, perché sono ancora troppo **poche le donne ai vertici di imprese, enti pubblici e anche di giornali. Tante le croniste donne nelle redazioni, poche quelle nominate ai vertici degli organi di stampa: sono solo tre le direttrici tra i principali organi di informazione di carta stampata italiani o dei telegiornali. E le donne continuano ad avere carriere discontinue e a essere meno remunerate degli uomini.**

Nelle discipline sportive invece le donne si stanno affermando talmente tanto che lo scatto in avanti si sta compiendo in maniera naturale, visti i successi delle nuotatrici della nazionale italiana, dell'Italvolley femminile o quello più recente di **Irma Testa, prima pugile donna italiana a vincere una medaglia olimpica (Tokyo 2020), fresca campionessa europea in Montenegro nella categoria dei 57 kg. La 'Butterfly' dello sport italiano è divenuta, dal momento del suo coming-out, portavoce dei diritti civili e dei principi della battaglia contro l'omofobia.**

Insomma le donne, con determinazione, talento e qualità, stanno arrivando lì dove sembrerebbe esserci una strada sbarrata a causa dell'assenza di possibilità oggettive e di pregiudizi ancora vigenti, ma per arrivare in fondo a quel percorso serve ancora un lavoro intenso e impegnativo.

Di questo si è parlato nell'evento sostenuto dal Csv Molise e svoltosi di recente a Campobasso.

Il Centro di servizio per il volontariato, così

come avvenuto il primo luglio scorso a Isernia, ha inteso sostenere la riapertura del dibattito sul tema 'parità di genere nello sport' e per questo ha supportato il convegno delle associazioni Liberaluna, MeToo e Barbarians che ha avuto il merito di lanciare nuove proposte.

Nella sala convegni del dopolavoro ferroviario, si è tenuto il seminario cui hanno preso parte l'ex rugbista, nonché campionessa europea nel 2005 e vincitrice del titolo italiano nel 2014, Silvia Gaudino e una delle squadre femminili di rugby di Campobasso: le Barbarians. Le ragazze campobassane, proprio nell'occasione, hanno accettato di diventare le testimonial della lotta alla violenza di genere.

Il presidente dell'associazione MeToo, Pasqualino De Mattia, ha infatti lanciato la proposta di veicolare il messaggio che è alla base della campagna 'Non ti amo da morire'.

La responsabile del centro antiviolenza Liberaluna, Maria Grazia La Selva, ha ripercorso la storia legislativa dei diritti delle donne in ambito sportivo e portato all'attenzione della platea il fenomeno delle discriminazioni e degli abusi, nonché le criticità territoriali dovute ai deficit dell'impiantistica sportiva, come la mancanza di un campo sportivo di rugby nel capoluogo del Molise.

Su quest'ultimo argomento c'è stato un confronto importante tra la consigliera di parità Giuditta Lembo e il delegato Molise della federazione rugby italiana Marco Santone. Presenti anche l'allenatore della squadra femminile delle Barbarians Michele Tamburro e il presidente Giuseppe Valente. Tra i relatori la psicologa del CAV Liberaluna, Emanuela Teresa Galasso.



di Vincenzo Ciccone
Consigliere nazionale
Ordine dei giornalisti

IL VOLONTARIATO SBARCA IN TV

E CATTURA GLI SPETTATORI

Non solo gli stati generali ospitati a Ripalimosani. Un quadro a tutto tondo sul mondo del volontariato è stato delineato anche negli studi televisivi di Teleregione Molise, durante la trasmissione 'Conto alla rovescia' condotta da Pasquale Damiani.

Ospiti, nella circostanza, la direttrice del CSV Molise Lorena Minotti, la presidente dell'Aipd (Associazione italiana persone down) Giovanna Grignoli, la numero uno dell'associazione Valori in corso Miriam Gianfagna e il vertice di Ambiente Basso Molise Luigi Lucchese.

Da parte sua, Lorena Minotti ha illustrato come il CSV abbia il suo compito principale «nel supportare associazioni ed enti che si occupano di volontariato sul territorio. Garantiamo formazione, comunicazione, ma anche supporto logistico, consulenza e tutoraggio nelle diverse attività delle singole organizzazioni. A cardine del nostro lavoro ci sono i valori di trasparenza, economicità e prossimità. I nostri, peraltro, sono servizi totalmente gratuiti per le associazioni e modulati a seconda dei tempi e delle esigenze. Consulenze legali e modifiche statutarie, aspetti informatici, di team building e fundraising rappresentano solo alcuni degli risvolti pratici di un universo – quello del volontariato – in aperta controtendenza, a livello di numeri, con quello che è il decremento demografico del territorio».

La presidente dell'Aipd Giovanna Grignoli, parlando del volontariato, lo ha definito «come la parte migliore di una società, ultimamente troppo spesso conflittuale con casi di bullismo e violenza nei confronti dei fragili. Siamo il segnale che l'uomo non è solo lupo per il suo simile, ma tante volte



L'EMITTENTE TELEREGIONE HA DEDICATO AMPIO SPAZIO AL CENTRO DI SERVIZIO E ALLE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI

anche fratello. Come associazione ci occupiamo di una categoria speciale di persone, che hanno un cromosoma in più, ma un cuore identico al nostro».

Ricordando la storia di un'associazione nata nel 1991, come sezione territoriale del coordinamento nazionale insegnanti specializzati, Miriam Gianfagna ha tenuto a precisare «quanto ci siamo proiettati sui bisogni del territorio, occupandoci di disabilità a tutto tondo con uno sportello specializzato presso la sede della direzione scolastica regionale, dove offriamo supporto e riferimenti a tutte le persone spesso carenti di informazioni specifiche».

Da parte sua, invece, Luigi Lucchese ha messo sotto i riflettori l'aspetto delle politiche ambientali e della natura. «Che – ha spiegato – decliniamo su un po' tutti i fronti, in primis nello scambio continuo e nel lavoro di approfondimento con le scuole. Principalmente, in quella che è la nostra area, la salvaguardia delle spiagge, dove la maggior parte dei ricordi è figlia di quanti vivono col mare. Abbiamo dato vita anche a lavori specifici di studio sul tema, occasione per fornire ai ragazzi dati e contribuire ad accrescere la loro coscienza ambientale».



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

FORMAZIONE E SERVIZI SENZA CONFINI:

CSV MOLISE E CSV IRPINIA-SANNIO UNISCONO LE FORZE

Le due strutture
hanno siglato un'intesa

Prima iniziativa
il corso su HACCP
cui hanno partecipato
165 volontari

incremento dei servizi perché vogliamo essere garanti della presenza sui territori, evitare inutili duplicazioni di servizi e attivare nuove azioni interregionali capaci di dare risposte concrete e pertinenti

Nuova intesa per il CSV Molise, che ha di recente raggiunto una partnership col CSV Irpinia-Sannio.

Il tandem è partito sul percorso della formazione, grazie all'iniziativa nell'ambito della proposta formativa 2022 per la corretta somministrazione di cibi e bevande, che ha interessato oltre 160 volontari, di cui più di 20 molisani.

Novità per questa terza sessione l'ampliamento della platea: tra gli iscritti infatti non solo volontari degli Enti del Terzo Settore delle province di Avellino e Benevento, ma anche corsisti delle organizzazioni di volontariato del Molise grazie appunto all'intesa tra il CSV Irpinia-Sannio e il CSV Molise, accordo che vedrà nelle prossime settimane l'attivazione di una serie di azioni interregionali.

«Il dialogo costruttivo con il presidente del Csv Molise Gian Franco Massaro è partito dalla condivisione delle esigenze dei nostri volontari e quindi dalle tante difficoltà che ci accomunano – ha spiegato il numero uno del CSV territoriale campano Raffaele Amore –, ma anche dai tanti punti di forza da unire immediatamente per far fronte al grande cambiamento che sta investendo il volontariato. È così che ci siamo prefissati due obiettivi strategici per il prossimo biennio: garantire sempre la prossimità ed ottimizzare le risorse economiche mediante un

ai nostri volontari».

Una collaborazione che avrà un importante impatto sulle programmazioni dei due CSV, come hanno anche sottolineato le due direttrici Maria Cristina Aceto e Lorena Minotti, in perfetta sintonia sui passi ulteriori da compiere nel percorso congiunto.

«In un momento critico come questo – ha dichiarato il presidente del CSV Molise Gian Franco Massaro-, in cui la crisi energetica sta mettendo a dura prova la sopravvivenza di molte associazioni, l'unione delle forze rappresenta un sostegno ulteriore a chi opera ogni giorno nel non profit tra mille difficoltà. Per noi fare squadra col CSV Irpinia Sannio è stato un passaggio naturale. Ci legano le stesse origini e la stessa tempra, quella tipica dei sanniti, di chi non si arrende di fronte a nessun ostacolo. Il volontariato cambia e muta anche il modo di erogare i servizi. Per questo abbiamo scelto di camminare insieme a diversi partner e di arricchire la nostra offerta, avvalendoci della preziosa collaborazione del CSV Irpinia Sannio. Presto ci incontreremo per definire un pacchetto di attività congiunte che, per il Terzo Settore molisano, rappresenteranno un ulteriore passo in avanti».

a cura di Avis Molise

DONAZIONE DI SANGUE

SERVE UN RICAMBIO GENERAZIONALE

Rilanciare le donazioni di sangue coinvolgendo in maniera più incisiva i giovani. Questo – in estrema sintesi – l'obiettivo dell'incontro organizzato dall'Avis regionale del Molise, lo scorso 8 ottobre.

Sul palco del teatro Savoia a Campobasso si sono alternate figure di spicco della medicina transfusionale. Hanno introdotto tutte le loro conoscenze e competenze relative alle donazioni di sangue e plasma con l'intento di chiarire tutti i dubbi, legati soprattutto alle varie procedure da mettere in atto.

All'incontro ha partecipato un pubblico indubbiamente eterogeneo. Oltre a numerosi cittadini e agli studenti delle classi quinte del liceo classico e biologico, in platea anche i presidenti di diverse Avis comunali del Molise oltre ai vari rappresentanti dell'associazione dei volontari del sangue.

Con la loro nutrita presenza e con i loro continui gesti di solidarietà, i volontari dell'Avis hanno dimostrato, con i fatti, che i dubbi e le perplessità sul tema della donazione non hanno ragione di esistere.

L'incontro ha preso il via con l'intervento del **presidente della Fiods Gian Franco Massaro**, che, Rivolgendosi ai presenti, ha voluto ricordare Fernanda Fidenzio, la presidente provinciale di Isernia dell'Avis, venuta a mancare poche ore prima dell'appuntamento.

Massaro ne ha sottolineato l'impegno profondo nell'associazione e nelle attività di volontariato, augurandosi che le nuove generazioni possano seguire il suo grande esempio di impegno civico.

Il Presidente della Fiods ha poi parlato degli obiettivi futuri. In particolare, ha deciso di intensificare ulteriormente le proprie iniziative per raggiungere un sempre maggior numero di giovani. **Fondamentale, a suo avviso, promuovere la cultura della donazione nelle scuole. Ogni anno, infatti, si perde circa il 10% dei donatori periodici, a causa del raggiungimento dell'età limite, nonché per molte altre ragioni legate alle condizioni di salute, mentre il fabbisogno degli ospedali continua a crescere. In questa situazione è quindi indispensabile un continuo ed efficiente ricambio generazionale.**

Gli studenti di oggi saranno la classe dirigente, i lavoratori, i padri e le madri, la società intera di domani: per questo è importante trasmettere loro, sin da subito, i giusti valori di convivenza sociale.

L'obiettivo principale del progetto in cantiere sarà quello di informare gli studenti su cosa c'è dietro una donazione, attraverso le testimonianze dirette dei volontari e la consulenza di un medico disponibile a confrontarsi su qualsiasi domanda per chiarire i dubbi dei ragazzi. Più in generale, l'obiettivo è quello della sensibilizzazione riguardo ai temi del volontariato e della responsabilità sociale.

I lavori sono poi entrati nel vivo con l'intervento di



Vincenzo De Angelis, direttore del centro nazionale sangue. Ha parlato della donazione del sangue e del plasma nel contesto nazionale ed europeo, proponendo alla platea diverse statistiche e prospettive future sulla donazione.

Ha anche messo in rilievo un aspetto che deve far riflettere: la pandemia ha fatto crollare il numero di donazioni, ragion per cui si fa fatica a far fronte al fabbisogno di sangue e plasma.

La tendenza negativa delle donazioni è stata rimarcata anche da **Pasquale Spagnuolo, presidente dell'Avis di Termoli.** Il medico bassomolisano ha anche parlato dei diversi ruoli delle associazioni dei volontari del sangue alla luce dei cambiamenti del contesto socio-economico attuale e nell'era della post pandemia.

Spagnuolo ha evidenziato che – in una realtà complessa come quella attuale – muoversi verso i giovani e stare a contatto con loro è l'unico modo per aumentare il numero di donazioni e promuovere stili di vita salutari. A supporto della sua riflessione il presidente dell'Avis della città adriatica ha elencato anche una serie di iniziative e attività da introdurre per coinvolgere i più giovani.

A seguire **Matilde Caruso, responsabile del reparto Uoc di medicina trasfusionale dell'Asrem,** ha focalizzato l'attenzione sulla riorganizzazione della rete trasfusionale del Molise e sull'impatto che la nuova organizzazione ha avuto sulle donazioni di sangue e plasma.

Tra i dati evidenziati spicca l'autosufficienza del Molise per quanto riguarda il sangue. Altrettanto non può però dirsi per il plasma.

Un aspetto, questo, affrontato da **Annalisa De Vellis, dirigente medico Uoc di medicina trasfusionale Asrem** e referente della Regione Molise sull'emovigilanza (Sistra).

Il dirigente medico ha sottolineato che uno degli obiettivi principali del Molise deve essere proprio quello di raggiungere l'autosufficienza di plasma, premessa necessaria per ottenere farmaci plasmaderivati da utilizzare sul territorio regionale.

Sono stati quindi analizzati tutti i dati legati alle donazioni di plasma, valutando al tempo stesso le eventuali prospettive di miglioramento.

Un ruolo fondamentale può essere giocato proprio dai donatori, invitati per l'appunto a donare anche il plasma.



Nello specifico, l'associazione di volontariato può fare la propria parte promuovendo uno stile di vita sano affinché si possa ottenere sempre più frequentemente un plasma di qualità.

Di qualità del plasma, della selezione del donatore e della disponibilità di farmaci plasmaderivati negli ospedali ha parlato **Francesca Falasca, biologa specialista ambulatoriale dell'Uoc medicina trasfusionale.**

Durante il suo intervento ha fatto riferimento anche alle diverse procedure che permettono di lavorare il plasma e ottenere i farmaci.



di Barbara Fusco
Giornalista

CAMMINATORI RILANCIANO L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE SUI SENTIERI DEL MOLISE

Una giornata all'insegna della prevenzione con la Lilt di Campobasso impegnata nella camminata per la prevenzione e la pace e che ha rinsaldato l'amicizia tra i due paesi. Tantissimi camminatori hanno percorso il tratturo ed altre strade interpoderali da San Giuliano del Sannio a Sepino alla scoperta di angoli meravigliosi del nostro territorio.

A guidare il gruppo Amerigo Di Giulio, consigliere dell'associazione provinciale di Campobasso della Lilt e maestro di nordic walking, oltre che esperto ed appassionato camminatore.

«L'attività motoria - ha affermato Carmela Franchella, presidente Lilt Campobasso - è uno strumento fondamentale, è un'arma che abbiamo tutti noi per combattere i tumori e fare prevenzione. L'associazione provinciale di Campobasso della Lilt è impegnata su più fronti e, durante tutto

l'arco dell'anno, nella promozione dell'attività fisica costante e moderata, come può essere una camminata ed in particolare, per le donne operate di cancro al seno, il nordic walking». Il tutto è stato reso possibile grazie ai volontari Lilt, che si prodigano nell'organizzazione degli eventi e grazie anche alle due amministrazioni comunali che si sono da subito rese disponibili per promuovere la camminata, dando appuntamento a tutti per

**GRANDE
PARTECIPAZIONE
ALL'EVENTO
CHE HA UNITO
SPORT
E SOCIALE
INSERITO
NELLA CAMPAGNA
NASTRO ROSA 2022
PROMOSSA DALLA
LILT PROVINCIALE
DI CAMPOBASSO**



il prossimo anno.
«È un'importante manifestazione - ha

affermando Rosario De Matteis, sindaco di San Giuliano del Sannio – di promozione e prevenzione rivolta a tutte le donne. La Lilt di Campobasso è molto presente sul territorio e, dal canto nostro, siamo sempre disponibili ad ospitare questi eventi perché sono una grande sensibilizzazione alla prevenzione per la popolazione».

«È il secondo anno consecutivo – ha commentato Paolo D'Anello, sindaco di Sepino – che accogliamo la Lilt nella nostra comunità con un evento partecipato e coinvolgente. Siamo sempre a disposizione per la promozione della salute e del benessere e facciamo nostro lo slogan della Lilt: prevenire è vivere».

La camminata, che ha promosso l'importanza della prevenzione oncologica e di uno stile di vita salutare, ha rappresentato anche un momento per un messaggio di pace in considerazione della situazione di crisi mondiale che stiamo vivendo con un cruento conflitto alle porte dell'Europa.

Obiettivo della Lilt la promozione di un benessere fisico ed interiore, che si può perseguire con semplici gesti quale i corretti stili di vita per la prevenzione primaria da un lato ed il rispetto reciproco dei popoli per perseguire la pace nel mondo dall'altro. Il saluto finale, infatti, è stato arricchito da un momento di preghiera e dalla benedizione impartita da don

Antonio Arienzale, parroco della chiesa di Santa Cristina di Sepino.



**TANTI AUGURI DI
BUONE FESTE!**

NUOVE REGOLE PER LA RACCOLTA FONDI: ECCO LE LINEE GUIDA PER GLI ETS

Nella Gazzetta Ufficiale numero 170 del 22 luglio 2022 è stato pubblicato il Decreto 9 giugno 2022 del ministero del Lavoro per la adozione delle Linee guida per la raccolta fondi degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Codice del Terzo settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, numero 117).

In particolare, le linee guida offrono agli Ets uno strumento di orientamento e si configurano come un documento in grado di sviluppare gli spunti di riflessione che dovessero emergere dalla raccolta ed elaborazione di buone prassi da parte dei soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attività di raccolta delle risorse.

Le regole sono **rivolte a tutti gli enti del Terzo Settore**, indipendentemente da: forma giuridica, dimensione, missione, attività, classificazione e intendono conformare l'attività di raccolta fondi ai principi di verità, trasparenza e correttezza, richiamati espressamente dall'articolo 7 del Codice.

La norma prevede che gli **Ets possano realizzare attività di raccolta fondi, anche in forma organizzata e continuativa**, mediante sollecitazione al pubblico; attraverso la cessione, erogazione di beni o servizi di modico valore; impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA RACCOLTA FONDI

Sotto il profilo temporale sono riscontrabili elementi di discontinuità tra il Codice del Terzo Settore (Cts) e la previgente disciplina. Mentre il Tuir all'articolo 143 regola ai fini fiscali le raccolte fondi aventi il carattere dell'occasionalità, come già su specificato, l'articolo 7 del Cts riconosce esplicitamente agli ETS la facoltà di realizzare tale attività anche in forma **organizzata e continuativa**. Qualora vengano svolte attività di intrattenimento in forma **occasionale** o in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, l'articolo 82, comma 9 del Cts stabilisce l'obbligo dell'imposta sugli intrattenimenti per le imprese sociali costituite in forma societaria, rimanendo esenti dal tributo tutti i restanti Ets, incluse le cooperative sociali, a condizione che dell'attività

sia data comunicazione preventiva alla Siao o al diverso soggetto preposto alla tutela del diritto d'autore.

In particolare, la modalità di svolgimento della raccolta fondi, indipendentemente dall'occasionalità o meno dell'evento, potrà essere effettuata anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore e potrà quindi essere sia privata (indirizzata al singolo potenziale donatore), sia pubblica.

In caso di sollecitazione rivolta al pubblico gli Ets dovranno attenersi alle specifiche tecniche di raccolta fondi previste dalle linee guida: il direct mail; il telemarketing; il face-to-face; il direct response television; eventi, anche di piazza; il merchandising; i salvadanai; tramite imprese for profit; attività di sostegno a distanza; i lasciti testamentari; numerazioni solidali; donazioni online; con particolare riguardo all'osservanza delle norme in materia di privacy secondo quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003 e dal Regolamento europeo sulla Privacy, Gdpr numero 2016/679.

Inoltre, dovranno essere rispettate forme di **pubblicità e trasparenza** sulla raccolta fondi in grado di consentire il trasferimento di informazioni il più possibile complete in sede di sollecitazione. Nel rispetto dei principi di comunicazione eticamente responsabile, correttezza gestionale, trasparenza e verità, i donatori hanno diritto a essere rispettati nella propria libera volontà e a non essere indotti a donare attraverso eccessive pressioni, sollecitazioni o strumenti pubblicitari ingannevoli, non veritieri o lesivi della dignità della persona.

La raccolta fondi potrà materialmente avvenire sia attraverso **l'erogazione liberale** (di danaro o beni in natura) sia mediante il pagamento di un corrispettivo a fronte di una cessione da parte dell'ETS di beni o servizi di modico valore.

ASPETTI FISCALI

Dal punto di vista del donatore-contribuente (persone fisiche, enti e società), l'articolo 83 del Cts riconosce la **detraibilità e deducibilità** delle liberalità in danaro o

natura disposte a favore degli ETS, secondo modalità e limiti individuati con il decreto ministeriale del 28 novembre 2019 in materia di erogazioni liberali in natura a favore degli ETS.

Sempre dal punto di vista fiscale, **non concorrono**, in ogni caso, alla formazione del reddito degli ETS i **fondi** pervenuti a seguito di **raccolte pubbliche effettuate occasionalmente** anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione (articolo 79, comma 4, lett. a) del Cts).

UTILIZZO DI PERSONALE

Per la realizzazione della **raccolta fondi** l'ETS può impiegare sia **risorse proprie** che di **terzi**, ricorrendo pertanto al **personale interno** o a **volontari**, nel rispetto dell'articolo 17 del Cts, oppure delegare l'attività in tutto o in parte a **soggetti terzi**, anche avvalendosi di figure specializzate nel cosiddetto 'Fundraising'.

Con particolare riguardo all'impiego di personale interno all'ETS, dovrà essere rispettato il principio di **incompatibilità (articolo 17, comma 5, del CTS)** tra lo status di volontario e quello di lavoratore della medesima organizzazione. La sussistenza di qualsiasi forma di rapporto di lavoro con l'ETS, infatti, preclude di svolgere attività di volontariato per il medesimo ETS al lavoratore, che potrà pertanto partecipare alle attività riconducibili alla raccolta fondi, esclusivamente nell'ambito del rapporto di lavoro in essere con l'ETS e nel rispetto delle mansioni e dell'orario di lavoro previsti dal Ccnl di riferimento. Le spese complessivamente sostenute per la realizzazione dell'evento o della campagna devono tendere ad essere congruamente inferiori alle somme raccolte, fatte salve cause non prevedibili che compromettono il buon esito dell'attività.

FINALITÀ DELLA RACCOLTA FONDI

Nella raccolta fondi il soggetto erogatore è messo a conoscenza dal beneficiario che i fondi pervenuti saranno destinati ad uno scopo ben individuato. L'ETS in questa fase evidenzia le finalità della raccolta al fine di portare a conoscenza dell'erogante se detti fondi sono diretti alle attività di interesse generale dell'ente o sono mirati a specifici progetti (questi elementi non sono generalmente rinvenibili nello svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del Cts). L'articolo 7 del Cts dispone esplicitamente che la raccolta fondi è infatti finalizzata al finanziamento delle attività di interesse generale. **L'ETS sarà pertanto tenuto a rispettare la**

funzione di strumentalità dell'attività di raccolta fondi rispetto alla realizzazione delle attività statutarie di interesse generale, anche limitando le spese relative all'organizzazione dell'evento che non potranno essere superiori o prossime ai ricavi della raccolta, salvo che si verifichino fatti che possano compromettere la buona riuscita dell'iniziativa, non individuabili a priori. In tale ultimo caso, l'ente sarà tenuto a indicare nel rendiconto e nella relazione illustrativa le motivazioni per le quali i costi sostenuti per la realizzazione dell'evento sono stati superiori ai ricavi.

Pertanto, l'ETS deve individuare e quantificare il rapporto tra le somme raccolte e la loro destinazione, prevedendo che i costi totali, sia amministrativi sia per l'attività di raccolta fondi, debbano essere contenuti entro limiti ragionevoli tali da consentire che, dedotti tali costi, residui comunque una quota congrua di risorse da destinare ai progetti e alle attività per cui la stessa campagna è stata attivata.

OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE

Va infine segnalato che il Codice del Terzo Settore prevede per gli ETS che ricorrono all'attività di raccolta fondi precisi obblighi di rendicontazione, diretti a tutelare la fede pubblica, garantire trasparenza alle attività e consentire agli organi competenti la vigilanza.

Nella tabella sottostante si riepilogano gli obblighi di rendicontazione previsti per l'attività di raccolta fondi e descritti in questo ultimo paragrafo.

TIPOLOGIA DI RACCOLTA FONDI ETS NON COMMERCIALI CON RICAVI PARI O SUPERIORI A 220.000 EURO

(e che comunque redigono il bilancio di esercizio in forma completa)

ETS NON COMMERCIALI CON RICAVI INFERIORI A 220.000 EURO (che redigono il rendiconto per cassa)

Raccolte pubbliche occasionali di fondi (previste dall'articolo 79, comma 4, lettera a del Cts). I rendiconti delle singole attività di raccolta fondi devono essere allegati al bilancio di esercizio (in particolare alla relazione di missione). I rendiconti delle singole attività di raccolta fondi devono essere allegati al rendiconto per cassa

Altre tipologie di raccolta fondi

I relativi dati andranno indicati sub lettera C) del rendiconto gestionale e nella relazione di missione (al punto 24) I relativi dati andranno indicati sub lettera C) del rendiconto per cassa.



di Anna Grazia Margapoti
Fundraiser

IL CORPORATE FUNDRAISING:

UTOPIA O REALTÀ PER LE PICCOLE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

La strategia di **corporate fundraising** è l'insieme di strumenti che un'organizzazione non profit mette in atto per attrarre, coinvolgere e creare partnership, durature nel tempo, con le imprese.

Raccogliere fondi collaborando con le aziende richiede certamente metodo, costanza e competenze specifiche: tuttavia, con un piano specifico, è possibile avviare un 'ufficio' corporate anche in piccole organizzazioni composte per lo più da volontari. Ma chi è un corporate fundraiser? Sfatiamo il mito di chi pensa che tale ruolo sia da assegnare a chi, all'interno dell'organizzazione, possiede un lungo elenco di imprenditori nella sua rubrica telefonica. Un corporate fundraiser è colui che, lavorando in squadra con direttore e staff composto da volontari e dipendenti, definisce strumenti e attività per creare relazioni di fiducia tra l'onp e le aziende del territorio. Il fundraiser si impegnerà, quindi, ad applicare un approccio che permetta di entrare in relazione con chi rappresenta l'azienda donatrice o potenziale donatrice, condividendone valori e mission, al fine di strutturare una collaborazione che valorizzi tutti gli stakeholder in un approccio win-win-win. Se siete alle prime armi ma avete ben chiara l'idea di iniziare una raccolta fondi anche dalle imprese, vi suggerisco tre passi preliminari:



1. **COMITATO CORPORATE:** costituire un comitato strategico-operativo composto da alcuni membri scelti del cda e dello staff;
2. **DATABASE:** sviluppare un database che tenga traccia delle vostre attività con le imprese e che custodisca i dati di contatto;
3. **DOCUMENTO BUONA CAUSA:** stendere un documento che descriva il progetto, il suo impatto e il bisogno in termini di risorse economiche, beni e servizi.
Un fundraiser deve conoscere molto bene il motivo per il quale l'onp merita di ricevere fondi.

Ma ora, come scegliamo le aziende alle quali proporre una partnership?

I potenziali donatori vengono individuati attraverso i tre parametri del **metodo cai**: collegamenti; abilità/capacità; interesse. I **collegamenti** possono essere di tipo affettivo, geografico e settoriale. La **capacità** consiste nella possibilità economica da parte dell'azienda di erogare fondi, è importante conoscere lo stato di salute dell'azienda. L'**interesse** è il punto cardine, è l'elemento chiave che attiva alla donazione, poiché strettamente legato alla mission, al piano di comunicazione o all'impatto del progetto sul territorio.

Un ulteriore aspetto da avere chiaro è che non esiste una sola porta d'accesso con un'impresa. Ma a ciascun interlocutore dovremo proporre il giusto progetto. Ad esempio, **presidente o i membri del cda**: donazioni liberali su progetti specifici, incontri e partecipazione ad eventi aziendali. **Area marketing**: cause related marketing, sponsorizzazione, coinvolgimento clienti nella donazione. **Area commerciale**: donazioni di beni-servizi. **Ufficio risorse umane**: payrollgiving, progettazione sociale per dipendenti, coinvolgimento del personale nella raccolta fondi, volontariato aziendale, match funding, crowdfunding aziendale. **Fondazione aziendale**: progettazione su bandi, coprogettazione su progetti specifici e condivisi. Dipendenti: progetti proposti dai dipendenti.

Al fine di mantenere la relazione e fidelizzare le imprese che hanno deciso di esserci vicine e sostenere le nostre attività è bene ricordare di **ringraziare e rendicontare sempre**. Ciò permetterà di creare una relazione duratura e basata sulla fiducia. Di questo settore in particolare si occupa il team NonprofitLab, composto da professionisti che condividono l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle imprese sociali del territorio e delle comunità in cui operano.



di **Valentina Ciarlante**
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

UN BOSCO MAGICO PER PERSONE SPECIALI:

gli ospiti del Girasole al Cea Fantine

Una giornata nella natura in cui la magia del bosco li ha completamente catturati.

Gli ospiti del Centro socio-educativo Il Girasole di San Martino in Pensilis hanno vissuto un'esperienza indimenticabile visitando, nei giorni scorsi, il Cea (Centro di educazione ambientale) Fantine di Campomarino. La struttura, gestita dall'associazione Ambiente Basso Molise, è diventata ormai il punto di riferimento di una fitta programmazione di attività volte alla tutela della biodiversità.

Il presidente Luigi Lucchese e la vicepresidente Maria Rossi hanno accolto i ragazzi e le referenti del Girasole, coinvolgendoli dapprima in una lezione molto particolare e poi guidandoli nell'area naturalistica.

La zona si estende su una superficie di 32,7 ettari, pari a 327mila metri quadrati, ed è compresa nel Sic (sito di interesse comunitario) Foce Saccione-Bonifica Ramitelli e, grazie alla presenza di boschi che risalgono ad antiche formazioni forestali che caratterizzavano le pianure alluvionali, è considerata di grande pregio. Molte e diverse le specie vegetali presenti. Anche la fauna è particolarmente rara, tanto che i ragazzi hanno ascoltato con grande interesse le spiegazioni



del presidente Lucchese e interagito con curiosità, proprio per conoscere i dettagli di un luogo incantato per

I RAGAZZI
DELLA STRUTTURA
DI SAN MARTINO
IN PENSILIS CATTURATI
DALLA BELLEZZA
DELLA NATURA
DI CAMPOMARINO.
IL PRESIDENTE
LUCCHESE
E I VOLONTARI
DI AMBIENTE
BASSO MOLISE
LI HANNO GUIDATI
TRA LE BELLEZZE
DEL PAESAGGIO



colori e profumi unici.

Durante il tour nella natura è stato particolarmente apprezzato l'incontro col re della foresta, il grande albero dell'amicizia che, come da rituale per tutti i visitatori del bosco Fantine, viene abbracciato ed emana energia e positività.

«Qui ognuno trova il suo posto - le parole del presidente Lucchese -. Il bosco Fantine è un luogo creativo e dinamico, che trova le sue radici nel profondo desiderio di cambiamento, nel rispetto per l'ambiente e nella valorizzazione di pratiche comunitarie solidali. A livello del suolo, dove arriva poca luce, crescono le piante da fiore, i muschi e i licheni in mezzo a una lettiera di foglie popolate dai vari tipi di funghi decompositori. Viene quindi lo strato degli arbusti pronti a svilupparsi pienamente solo se la morte di un albero apre un varco alla luce. Un po' più su troviamo gli alberi di media altezza e d'alto fusto. In corrispondenza di ogni strato, le condizioni particolari di umidità e di irradiazione solare creano degli habitat che vengono colonizzati da specie animali ben precise».



di Cinzia Vizzarri
Presidente Associazione Il Valore

CORRENDO TRA GLI ULIVI RESPIRANDO NORMALITÀ, **SUCCESSO** PER **TREKK-OIL**



LA DUE GIORNI ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE IL VALORE,
CON LA COLLABORAZIONE DELL'AVIS SANTA CROCE DI MAGLIANO E ROTELLO RUN,
HA CONDOTTO NEL PICCOLO BORGO DECINE DI PERSONE
CHE HANNO SCELTO DI IMMERGERSI NELLA NATURA

L'associazione sportiva dilettantistica Il Valore nasce nel 2018 e si occupa di cammini lenti (dall'inglese 'to trekk').

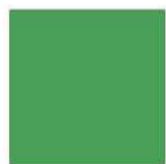
È una pratica semplice e dolce ed è stata scelta per due scopi: è alla portata di tutti, grandi e piccini e solo attraverso l'osservazione e il giusto tempo si può apprezzare sia il contesto umano (il gruppo), sia quello prettamente naturalistico, artistico o paesaggistico. Davvero tante le attività svolte e ogni meta è stata scelta con cura. Ma, nel 2020, qualcosa è cambiato. All'inizio dell'anno l'intera umanità è stata sconvolta dall'esplosione della pandemia da Covid-19 e tutti si sono trovati a vivere attimi di paura con il timore del contagio che non ha permesso di organizzare le solite uscite.



Di colpo, tutto il mondo era fermo, nessuna attività era autorizzata e mentre il panico entrava nelle nostre vite accadeva di contro una cosa bellissima: la natura tornava a respirare a riprendere i suoi spazi e i suoi colori, nonostante l'inquinamento dell'uomo. Fiumi e canali sono tornati ad avere dei colori limpidi, i fiori sono tornati a sbocciare e tutti abbiamo compreso l'importanza di un ecosistema sano e della biodiversità. Nel 2019 ci fu la prima e purtroppo ultima edizione della RotelloRun, gara podistica di quindici chilometri organizzata dal Valore nel comune di Rotello e nel 2020 nacque invece l'idea del 'Trek-Oil'.

Le uniche attività consentite erano all'aperto e nel rispetto del distanziamento: detto fatto. E così la manifestazione Trek-Oil, attività nata per 'sostituire temporaneamente' la RotelloRun, ha inglobato anche la gara stessa. Il Trek-Oil è un'attività di cammino fra gli ulivi, ma non è fine a se stesso. Quest'anno, infatti, per la seconda edizione l'evento si è arricchito di un nutrito programma di due giorni.

Rotello è un paesino del basso Molise che, negli anni, ha visto andare via tantissimi suoi abitanti. Altri come noi, appassionati di volontariato, hanno deciso invece di restare e di fare del proprio meglio. Da sempre la storia del centro si intreccia con l'agricoltura e la



pastorizia, non a caso non distante dal paese passa il tratturello Ururi-Serracapriola. Noto anche per l'alta qualità dell'olio extravergine di oliva, Rotello è uno dei paesi fondatori

dell'associazione 'Città dell'Olio' nata nel 1994.

Trekk-Oil vuole, nel suo piccolo, valorizzare tutto ciò attraverso la pratica sportiva e in occasione dell'edizione 2022 abbiamo registrato una grande partecipazione. L'evento si è tenuto nei giorni 8 e 9 ottobre e il primo giorno è stato dedicato quasi totalmente al dono come valore aggregativo. Facendo parte della grande famiglia dell'Avis, nel gruppo cui appartengo ci sono delle persone bellissime e dinamiche con tanta voglia di fare.

Nella mattinata ci sono state le donazioni, una volta all'anno possiamo donare direttamente nel nostro comune grazie al sostegno della sezione Avis Angelo Tatta di Santa Croce di Magliano. Numerosi i donatori presenti, ancora di più i sorrisi che hanno accompagnato questa mattinata.

Nel pomeriggio sono state organizzate le 'Avisiadi': giochi a squadre per bambini e ragazzi organizzati dai tecnici sportivi della Larino Run. In piazza tanti giovanissimi che hanno messo da parte videogiochi e telefonini per giocare e divertirsi attraverso l'atletica. La golosa merenda è stata 'donata' dall'Avis provinciale di Campobasso. Ma la giornata prevedeva un altro appuntamento: le testimonianze. Quando ci si reca in un centro trasfusionale o in una sezione accreditata si dona senza sapere chi ne beneficerà, tantomeno si ha qualcosa in cambio. È un gesto di amore incondizionato.

Nello scenario del teatro stabile 'San Rocco' di Rotello, hanno raccontato la propria esperienza i fratelli Alessia e Demetrio Mendozzi. Lei affetta da una malattia genetica curabile solo attraverso le trasfusioni, lui nominato Cavaliere della Repubblica nel giugno 2021. La sala, gremita di ragazzi, ha ascoltato con molta attenzione perché, così come hanno sottolineato Alessia e Demetrio può capitare a chiunque di aver bisogno di sangue, ma è bello sapere che lì fuori c'è un gruppo di persone pronte a donare.

Il giorno dopo spazio all'appuntamento con la RotelloRun, un allenamento collettivo che ha fatto correre gli atleti fra gli uliveti e i frantoi. Mentre i camminatori hanno percorso, ma a passo dolce, quasi tutto lo stesso percorso dei podisti, i ciclisti con le loro mountain-bike hanno solcato le vie sterrate nei dintorni di Rotello.



Iristori lungo il percorso sono stati offerti dai tre frantoi locali con buffet ricchi e golosi. Ma ad arricchire l'evento anche la presenza del fotografo Filippo Cantore e dell'artista Agostino Senese, specializzato nella Land Art e Stone Balancing.

Entrambi erano presenti grazie all'adesione del Trekk-Oil al progetto 'Non solo Green' della professoressa Carla Di Pardo.

Il Trekk-Oil ha chiuso i battenti con lo spettacolo della compagnia 'Sipario Bisaccia', portato in scena al teatro stabile San Rocco, ma si è già al lavoro con grande energia per la prossima edizione.



di Valentina Ciarlante
Giornalista Professionista
Responsabile Area Comunicazione CSV MOLISE

DOMENICO IANNAZONE INCANTA SANTA CROCE DI MAGLIANO GRAZIE ALL'AVIS

IL NOTO GIORNALISTA È STATO
OSPITE DELLA GIORNATA
INAUGURALE
DELLA NUOVA SEDE



a Santa Croce di Domenico Iannaccone. Il noto giornalista, pluripremiato per la sua opera comunicativa unica, capace di ascoltare e al contempo dare voce a persone apparentemente invisibili, con percorsi

Una giornata che rimarrà nell'animo di tutti coloro che ne sono stati protagonisti: volontari, cittadini, studenti. È quella vissuta sabato 26 novembre 2022 dalla comunità di Santa Croce di Magliano grazie alla sezione comunale dell'Avis, quindi al presidente Flaviano Alfieri e alla sua squadra composta da direttivo e familiari. Gruppo che ha avuto il merito di coinvolgere tutti sul tema della solidarietà, ossia un valore, un atteggiamento che lascia emergere qualità umane in grado di arricchire il percorso di vita di ogni persona. Ma durante le due fasi della giornata, la presentazione nella nuova sede Avis e l'incontro con gli studenti nell'aula magna del liceo Scientifico, si è parlato anche del diritto alla salute spesso negato in Molise, delle difficoltà dei cosiddetti 'ultimi' e di quanto anche un gesto apparentemente semplice possa determinare una rinascita. Riflessioni aperte grazie alla presenza

alle spalle duri che tuttavia non le hanno rese rabbiose verso la vita, è stato il testimonial dell'inaugurazione della sede Avis in viale dei Tigli.

Un evento in cui la donazione di sangue ha simboleggiato un concetto profondo, che parla di quanto nell'abbandonarsi all'accoglienza del prossimo in se stessi, conducendo a uno scatto culturale in avanti, che apre la mente, l'anima e che è un elemento prezioso per la società.

Il presidente dell'Avis Flaviano Alfieri ha voluto fortemente la presenza di Iannaccone, cui ha ceduto il compito di tagliare il nastro dei locali di proprietà della Provincia di Campobasso rimessi completamente a nuovo l'estate scorsa dall'associazione grazie all'aiuto, gratuito, di imprese e professionisti del posto, del direttivo e al sostegno dell'amministrazione comunale.

Il parroco don Costantino Di Pietrantonio ha benedetto un momento molto sentito,

cui hanno preso parte l'assessora comunale alle Politiche Sociali Emanuela Rea, i volontari che sono la colonna portante dell'associazione e in cui Iannacone ha sottolineato il valore della donazione.

«Per me l'idea di una comunità si mostra con queste azioni tangibili – le parole del giornalista - e un Centro che raccoglie sangue è il segno più evidente. Per la società in genere incentivare azioni di questo tipo significa creare un meccanismo di accrescimento della civiltà».

Il giornalista, nell'incontro svoltosi nell'aula magna del liceo scientifico, alla presenza della dirigente scolastica Giovanna Fantetti, del presidente provinciale dell'Avis Campobasso Antonio Forcione e dei referenti dell'Avis regionale, ha raccontato alle ragazze e ai ragazzi che hanno ascoltato e partecipato con grande emozione, le storie delle figure emblematiche che ha incontrato sul suo cammino, dopodiché ha raccolto le sollecitazioni del sindacalista Francesco Guida relativamente all'invito a occuparsi della tematica del lavoro: «Ora i nuovi poveri sono gli operai e coloro che hanno lo stipendio», le parole del segretario della Uilm Termoli.

Dalla platea anche lo sfogo dei medici in pensione Pasquale Marino e Michele Iantomasi circa le conseguenze del declino ormai certificato della sanità molisana.

Presenti tanti amici vecchi e nuovi di Iannacone come Raffaele Morgante e come il docente dello Scientifico Nicola Grimaldi, che gli ha dedicato una commovente canzone, mettendo in rima e strofe la storia del giornalista.

I numeri dell'Avis Santa Croce

L'Avis di Santa Croce di Magliano, intitolata al medico scomparso Angelo Tatta, tra i promotori dell'associazione a livello nazionale, conta 352 soci effettivi e da 23 anni rappresenta un baluardo di pieno sostegno al sistema sanitario pubblico del Molise. Grazie alla mole imponente di donazioni



annue, è diventata il quarto centro di raccolta sangue della regione, dopo quelli di Campobasso, Isernia e Termoli, il primo esterno a un ospedale. Nel 2021 il direttivo

ha contato 536 donazioni e sta per raggiungere il traguardo record delle 10mila donazioni dal momento della sua istituzione (ne mancano 324). Dall'estate scorsa hanno dovuto spostarsi nei locali in

viale dei Tigli, lasciando la storica sede all'interno dell'ambulatorio Asrem, in cui ha sede anche la guardia medica. Non arrendendosi di fronte a questo cambiamento, il presidente ha messo subito in moto una macchina che ha coinvolto gran parte della comunità di Santa Croce.

«I donatori sono la nostra forza, ciò che ci spinge ad andare avanti – le parole di Flaviano Alfieri sempre supportato dalla moglie Marisa -. Siamo riusciti ad allestire questa struttura con grande tenacia e ne siamo entusiasti».

L'Avis Santa Croce è composta dal presidente onorario Francesco Rea, dal vicepresidente Giovanni Tartaglia, dal segretario Eduardo Palmieri, dai consiglieri Gianmarco Cappiello, Cinzia Vizzarri, Domenico Vizzarri, Antonio Tolo, Giuseppina Riccitelli, Daniela D'Angelo e Antonella Mucciaccio. Molto attiva anche la sezione giovani in cui figurano Martina Alfieri, Donatella Petrillo e Marco Paladino.

Un sentito ringraziamento è stato rivolto al CSV Molise, di cui Alfieri è vicepresidente, e al presidente Gian Franco Massaro, che non hanno mai fatto mancare il proprio sostegno alla sezione di Santa Croce di Magliano.

IL CSV A PORTATA DEI VOLONTARI



Centro di servizio per il Volontariato
Associazione TRÈe



NOTIZIE SUL TERZO SETTORE
CORSI DI FORMAZIONE
BANDI NAZIONALI ED ESTERI
AGGIORNAMENTI SU NORME E SCADENZE
EVENTI DELLE ASSOCIAZIONI
E TANTO ALTRO

TUTTO SU:

WWW.CSVMOLISE.IT

NEWS IN TEMPO REALE ANCHE SUI PROFILI FACEBOOK, INSTAGRAM E SUL CANALE YOUTUBE

ARTICOLI, INTERVISTE, FILMATI, SERVIZI

SEGUICI ONLINE E SCARICA ANCHE L'APP GRATUITA SU GOOGLE PLAY E APPLE STORE

C.DA COLLE DELLE API, SNC - 86100 CAMPOBASSO

VIA P. PATRIARCA, 34 - 86170 ISERNIA - TEL. 0865 270527

P.ZZA PADRE PIO - INGRESSO LATERALE OSPEDALE SAN TIMOTEO C/O AVIS PROVINCIALE

86039 TERMOLI (CB) - TEL. 329 1582363